

@ YOUR LIBRARY: IL DOCUMENT DELIVERY NELLA BIBLIOTECA ISPRA

AUTORI

Elena Belluomini, Elisabetta De Maio, Filomena Severino

CARTA GEOLOGICA

Le origini della Biblioteca ISPRA risalgono al periodo dell'Unità d'Italia, quando la Biblioteca apparteneva al Servizio Geologico Nazionale (1873). In seguito divenne la Biblioteca del Dipartimento dei Servizi Tecnici Nazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che, fondendosi nel 2003 con l'ANPA, ha dato vita alla Biblioteca APAT. Nel 2008, con la L.133, nasce l'ISPRA e la Biblioteca assume la sua attuale fisionomia dovuta alla fusione dei patrimoni della:

- Biblioteca dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e dei Servizi Tecnici (APAT)
- Biblioteca dell'Istituto Centrale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica Applicata al Mare (ICRAM);
- Biblioteca dell'Istituto Nazionale Fauna Selvatica (INFS).

Dal nucleo originario, prettamente legato alle scienze della Terra, il patrimonio si è ampliato inglobando discipline afferenti le scienze ambientali, con particolare attenzione alla biodiversità, alla difesa del suolo e alla tutela delle acque interne e marine.

Attualmente il patrimonio è costituito da:

- una ricca e pregiata raccolta di opere dei secoli XVIII e XIX;
- una prestigiosa cartoteca di carte antiche, edite e inedite: 47.563 carte, di cui quasi 10.000 corredate di note illustrative;
- oltre 32000 monografie;
- 3026 testate di periodici di cui oltre 430 correnti;
- oltre 56.000 spogli di articoli riguardanti la geologia, ricercabili tramite il catalogo on-line della biblioteca (OPAC).

Dal 1995 è Polo GEA del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), coordinando le attività catalografiche della Biblioteca dell'ORSA di Palermo e dell'ARPA Puglia. Infine la Biblioteca ISPRA è certificata ISO 9001:2008 per il processo "Acquisizione, trattamento catalografico e gestionale, conservazione, tutela e fruizione del patrimonio bibliografico, cartografico e fotografico della Biblioteca", ed è membro del Coordinamento B.I.C. (Biblioteche italiane certificate UNI EN ISO 9001:2008).

Dal 2002 la Biblioteca aderisce a NILDE, dal 2003 ad ACNP, mentre dal 2004 a ILL-SBN.

A tutt'oggi sia NILDE che ACNP risultano essere i canali preferenziali per il document delivery, grazie soprattutto all'efficienza del servizio che entrambi offrono.



Nell'arco temporale 2002-2010 si evincono notevoli cambiamenti migliorativi che possono essere ricondotti a tre picchi di crescita, come dimostrato dal grafico:

